

## **An overview of Voluntary Services in Feltre**

The first mention of voluntary service in Italy by the Italian legislation is dated end of 1970 . We can cite 3 laws which are concerning the following fields :

- a) access to the prison for social volunteer
- b) family health assistance
- c) cooperation between public hospital and the family health assistance when a necessity of abortion is present.
- d) regulation of report between hospital and volunteer associations co-ordination with the Italian red cross activity.

Between 1970 and 1980 the Italian welfare system entered a huge crisis for different reasons. The part of the family which used to supply social services has reduced his importance because many women get employed and the elderly community increases, new needs are emerging including exclusion, immigration and long periods of unemployment.

Beside a rising demand of new services we can point out a growth of traditional services. It was not possible to transfer large quantities of money from the state because of the fiscal crisis.

In this situation the civilian society organises itself to reduce the discomfort for those persons to invent new services in a pioneering way, flexible and innovative. The efforts of the civilian society is predominantly free. Only in the beginning of 1990 two special laws are promulgated to permit to institutionalise in a certain way the phenomenon.

The definition of the two laws permits the legislator to reserve at the social cooperation the task to manage the welfare services. To avoid any possibility of confusion inside the various organisations and permit the synergy with the public institutions . For this reason the legislator in 1991 has created some system which supported and qualify the volunteer organisations.

Several banks have a structure named "fondazioni" which has the purpose to allocate 1/15 th of the profit to constitute special funds available to the voluntary service.

The law expects the volunteer organisations to create the VOLUNTARY SERVICE CENTER. In this country (Italy) those service centres had start to be executive in 1997 and if you permit we are particularly proud to have been the first province to generate the first one in the country.

Thanks to the COMITATO D'INTESA, the voluntary service wins the notice of competition. The committee was started by the free will of nine voluntary associations of the Belluno province in 1977

- A) associazione bellunese volontari del sangue (blood donors)
- B) associazione italiana donatori organi (organ donation)
- C) associazione italiana famiglie e fanciulli subnormali (family and subnormal children)
- D) associazione italiana mutilati ed invalidi civili (wounded and invalid civilians)
- E) ente nazionale sordomuti (deaf and dumb people)
- F) gruppo volontari handicappati (handicapped people)
- G) san vincenzo de paoli (a Catholic charity)
- H) unione italiana ciechi (Blind people)
- I) unione italiana alla distrofia muscolare (people with muscular dystrophy)

The aim was to permit the coordination of these different groups, to promote awareness initiative in the public opinion and the training of operators and volunteers.

The Comitato d'Intesa is therefore the spokesman of the general needs of the local volunteer world. Actually The associations are 99 and obviously the committee has some difficulty to keep a close contact with associations as it had previously. The committee runs the voluntary service centre which is a technical institution, the Comitato d'intesa run the politics and delegations of voluntary service.

The Comitato d'intesa represents politically the volunteer system. The voluntary service centre is a technical organisation. This has matured the voluntary growth in quality and responsibility not ever recognised before. In fact the volunteers are not required to take part in the planning phase. The voluntary system in our province is evolving as a group of services to replace some inefficiencies of the institutional services and has the role of promoting and advocating the protection rights of the clients.

The volunteer service grants to the different organisations present in the territory

- a) instruments and initiative for the growth of solidarity and culture to promote new organisations and strengthen the existing ones.
- b) some training initiative for the members of volunteer organisations.
- c) They offer information, news, documents and data about the local and national activity of voluntary services.

The legislation of our region (Veneto) expects that the voluntary service centre has to provide support for the organisations recorded in the regional register. This has provided the opportunity to use important help to realise valuable projects in the territory (region) and more locally.

In 2008 with a total amount of 1,337,000 €, 68% has been devolved to the locally registered voluntary organisations. The rest has been spent on administration of the services.

The voluntary service of our province manages a database of all voluntary organisations. It holds all the organisations committed in the fields of social promotion, culture, sport and recreation.

Total organisations in Belluno province	1328
Total organisations recorded in the regional register	188

Total organisations in Feltre area	328
Feltre organisations recorded in the regional register	23

Range in which the recorded associations are operating

Increasing value and assistance of people	8
Social and sanitarian	8
Protection of environment and cultural heritage	3
First aid civil protection	4

### **Overview of Voluntary Services in Feltre**

Ringrazio sentitamente le autorità di Newbury dell'invito a presenziare a questo importante incontro sul ruolo delle organizzazioni di volontariato in Europa portando l'esperienza della Città di Feltre che rappresento.

Feltre ha un'alta vocazione solidaristica ed altruistica, tanto che vi operano quasi 200 associazioni di volontariato, molte delle quali dispongono di una sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Questi sodalizi sono attivi in numerosi campi: da quello assistenziale, soprattutto a favore di categorie svantaggiate quali gli anziani, i portatori di handicap, le persone con sindrome Down, i malati in fase terminale, a quello culturale, da quello sociale a quello ricreativo, da quello sportivo a quello della protezione civile, solo per proporre alcune categorie non certo esaustive del lungo elenco.

La particolarità di molti di questi gruppi, indipendentemente dalla sigla di appartenenza, consiste nella professionalità acquisita attraverso corsi di aggiornamento dai singoli aderenti. Così, ad esempio, nel campo sociale, i cittadini sanno di non essere mai soli nel momento del bisogno, ma di poter contare su una vasta rete di servizi erogati da persone di assoluta fiducia e provata capacità che garantisce loro una parola di conforto, la possibilità di spostamenti, l'assistenza, il sollievo in momenti critici.

Un altro tassello molto importante del volontariato organizzato a Feltre è rappresentato dalle associazioni con finalità turistico-culturali che, spesso, si trovano ad interagire anche con la Pubblica Amministrazione, offrendo collaborazione proficua in molti settori. Si tratta di persone che, in questo caso, hanno particolarmente a cuore la valorizzazione dei numerosi siti di interesse artistico di cui Feltre è ricca, e che si propongono anche come custodi dei Musei cittadini.

Negli ultimi tempi sono cresciuti anche parecchi sodalizi che si prefiggono di far animare e far conoscere le singole comunità frazionali, facendone riscoprire bellezze artistiche spesso trascurate dai principali tracciati turistici, rispolverando e riproponendo tradizioni e costumi locali tipici, organizzando occasioni di incontro che contribuiscono a perpetuare quelle tipicità e diversità che costituiscono la peculiarità dell'ampio territorio comunale, morfologicamente molto dissimile da zona a zona.

Un cenno meritano anche le numerose società ed associazioni che operano in campo sportivo. Il loro compito prioritario non è quello di arrivare a lanciare campioni ma di permettere a tutti, indistintamente dalle proprie capacità, di poter praticare liberamente l'attività preferita, potenziare e tonificare l'organismo, esprimere quell'emotività e soddisfazioni che sono proprie di uno sport sano praticato senza gli eccessi dell'agonismo. Direi che queste associazioni svolgono anche un'importante funzione sociale, in quanto i ragazzi e gli adulti che praticano una disciplina sportiva sono tenuti lontani dalle situazioni che derivano dalla passività, dalla noia e dall'abulia che, spesso, si traducono in comportamenti non propriamente corretti.

Un settore nel quale il volontariato dimostra ulteriormente la sua insostituibilità è quello della Protezione Civile. In questo grande contenitore che è la Protezione Civile, poi, si distinguono le squadre specialistiche, come il soccorso alpino, l'antincendio boschivo, la ricerca di persone disperse e molte altre. Si tratta di uomini che sono pronti per essere mobilitati con una semplice telefonata, che spesso antepongono l'interesse civile a quello familiare, la cui presenza, però, nel contesto sociale offre sicurezza e tranquillità. Gente che anche nelle grandi calamità, come il terremoto in Abruzzo, ha trasmesso alle popolazioni colpite sostegno e conforto.

Mi sono limitato a scendere nel particolare solo di alcuni settori, ma queste linee salienti si possono intrecciare e codificare anche per tutti gli altri campi d'azione in cui il volontariato si esprime. Tracciare il profilo di queste persone che si danno senza chiedere nulla in cambio, significa tracciare quello di migliaia e migliaia di feltrini che, in silenzio e senza visibilità, ma con la loro continua disponibilità, offrono un servizio sociale e civico impagabile.

Proprio per coordinare questo articolato numero di Associazioni, a Feltre, dal 1999, è attivo il Coordinamento del Volontariato Feltrino, diramazione del Centro Servizi del Volontariato di Belluno, ospitato in uno spazio in Via Peschiera, 21, di proprietà comunale, ma concesso in comodato allo stesso coordinamento.

Inoltre, ho nominato un apposito Assessore alle Politiche del Volontariato, nella persona del Sig. Maurizio Zatta, con lo scopo precipuo di stimolare e valorizzare questo mondo composito, di grande vitalità e di supporto autorevole anche per le attività perseguite dal Comune di Feltre.

**IL SINDACO**  
**(Sen. Gianvittore Vaccari)**